

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

# CALABRIA QUOTIDIANO.LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

ANNO X • N. 38 • DOMENICA 8 FEBBRAIO 2026 [calabria.live.news@gmail.com](mailto:calabria.live.news@gmail.com)

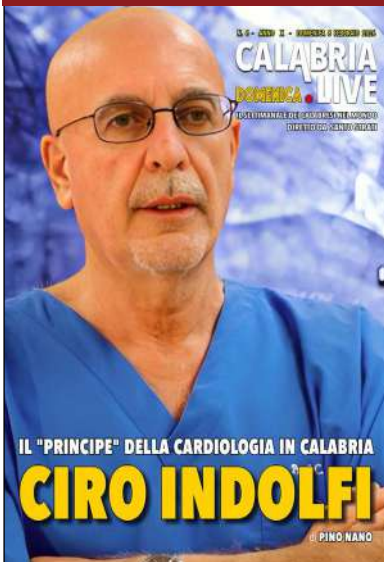
IL DIPINTO È CUSTODITO AL MUSEO DIOCESANO REGGINO

## SAN PROSPERO UN PONTE TRA REGGIO E REGGIO EMILIA

**TIS, I SINDACATI  
«SUBITO SOLUZIONI  
PER TUTELARE TUTTI»**



IL NOSTRO ESCLUSIVO DOMENICALE



IL "PRINCIPE" DELLA CARDIOLOGIA IN CALABRIA  
**CIRO INDOLFI**

## IL PROGETTO COINVOLGE DALL'ALTO IONIO AL POLLINO, LA SILA E SIBARI RETE TURISTICA DEI COMUNI 43 BORGHI UNITI PER FUTURO

di **ANTONIETTA MARIA STRATI**

**ALTOMONTE E I TERRITORI LIMITROFI IN GINOCCHIO**  
«NON È SOLO MALTEMPO, MA FALLIMENTO DELLA  
PROGRAMMAZIONE ORDINARIA»

**MALTEMPO**  
**GIUSEPPE NUCERA**  
«SPOSTARE  
SCADENZA  
CONCESSIONI  
BALNEARI  
AL 2033»



**GIANCARLO LAMENSA**  
(PRES. PROVINCIA CS)  
«SICUREZZA CITTADINI  
E FUNZIONALITÀ  
STRADE PRIORITÀ»

**GIUSEPPE LAVIA**  
«RECUPERARE ALCUNI  
INTERVENTI DEFINANZIATI  
DA RIPROGRAMMAZIONE  
FESR-FSE»



**A LONGOBUCCO DE SALAZAR  
INCONTRA I CITTADINI**



**50 ANNI DI GIORNALISMO**  
**PINO NANO INCONTRA**  
**PAPA LEONE XIV**



**IPSE DIXIT**



**SALVATORE CIRILLO**

Presidente Consiglio regionale

**I bullismo e il cyberbullismo sono forme di violenza che oggi vanno oltre gli spazi fisici e si insinuano nel digitale, nei social network, nella quotidianità dei più giovani. Una violenza che non si spegne con la fine della scuola, ma che può continuare senza confini. È una sfida educativa e culturale che riguarda tutti: famiglie, scuola, istituzioni. Non possiamo limitarci a condannare questi fenomeni, ma dobbiamo costruire occasioni di ascolto e**

**di dialogo con i ragazzi. Il Consiglio regionale della Calabria è impegnato ad aprire spazi di confronto con i giovani, a sostenere iniziative di prevenzione e a promuovere un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali. Contrastare il bullismo e il cyberbullismo significa difendere la dignità delle persone e costruire comunità più inclusive, capaci di accompagnare le nuove generazioni in un percorso di crescita fondato sul rispetto».**

**L'ADDIO**

**CESARE RUPERTO**  
**PRESIDENTE**  
**EMERITO**  
**DELLA CONSULTA**





## IL PROGETTO COINVOLGE DALL'ALTO IONIO AL POLLINO, LA SILA E SIBARI

**U**n progetto ambizioso con l'obiettivo di superare i confini amministrativi e di valorizzare, in maniera integrata, un territorio straordinario che va dall'Alto Ionio al Pollino, dalla Sila all'antica Sibari, includendo ricchezze naturali, artistiche, archeologiche, culturali e identitarie, come la preziosa presenza della minoranza linguistica arbëreshë. È questo l'obiettivo della Rete Turistica dei Comuni, nata lo scorso 30 gennaio a Cassano allo Ionio.

La costituzione della Rete è avvenuta con l'approvazione unanime dello Statuto da parte delle amministrazioni partecipanti, nel corso di un incontro a Cassano allo Ionio. La sede legale della rete sarà nella Città di Corigliano-Rossano, comune capofila e promotore del progetto. La sede operativa, invece, sarà itinerante e si sposterà sulla base della sede del presidente in carica.

43 Comuni, dunque, hanno scelto di fare rete, con una identità comune importante forse mai pienamente valorizzata, che unisce le acque limpide dell'alto ionio calabrese con gli speroni rocciosi del pollino ed i boschi della Sila, l'antica Sibari con la preziosa minoranza linguistica arbereshe, creando un modello di collaborazione stabile e strategica ma anche una rete di risorse straordinarie, in grado di rilanciare i territori in chiave turistica e culturale.

L'incontro si è aperto con i saluti istituzionali del sindaco di Cassano allo Ionio,



## Rete turistica dei Comuni: 43 borghi uniti per il futuro del territorio

**ANTONIETTA MARIA STRATI**

Gianpaolo Iacobini, che ha espresso grande soddisfazione per il clima di cooperazione e ha voluto ringraziare chi, lavorando con determinazione, è riuscito a mettere attorno allo stesso tavolo sindaci e amministratori di realtà anche molto diverse tra loro.

Dopo gli interventi dei tecnici, che hanno relazionato sullo statuto, la discussione ha coinvolto numerosi amministratori presenti, con diversi interventi sulle prospettive della rete, il ruolo che potrà assumere e la programmazione delle prossime tappe. Tra i temi già avviati,

la scelta del nome ufficiale, l'individuazione del primo presidente e la definizione dell'organigramma. A concludere i lavori, l'intervento del sindaco di Corigliano-Rossano, Flavio Stasi, che ha sottolineato come da sempre il territorio avesse avuto l'esigenza di mettersi intorno ad un tavolo non per affrontare emergenze, come purtroppo spesso è capitato, ma per programmare il futuro a partire dalla valorizzazione delle proprie risorse. Per questa ragione la fondazione ufficiale della Rete dei Comuni rappresenta un obiettivo importante e deve essere motivo di orgoglio per tutti, anche perché dimostra come sui territori lavori una classe dirigente con voglia e capacità di mettersi in discussione, di fare lavoro squadra e costruire percorsi di lungo termine per il futuro della nostra terra.

Per il sindaco di Saracena, Renzo Russo, «la Rete dei Comuni non è un esercizio formale né una sommatoria di buone intenzioni: è lo strumento attraverso cui Pollino e Sibaritide possono affermarsi come una vera destinazione turistica. Una scelta strategica che va rafforzata, resa più efficace e messa nelle condizioni di generare servizi, visione e opportunità concrete per i territori e per chi vi opera».

Per il primo cittadino «la direzione è quella giusta, perché solo un'azione condivisa può creare il contesto necessario, in termini di infra-

segue dalla pagina precedente

• A.M.S.

strutture, servizi e politiche pubbliche, all'interno del quale gli operatori turistici possano lavorare, investire e crescere in modo coerente con l'identità dei luoghi».

«L'obiettivo condiviso – ha ribadito – è arrivare ad uno strumento che possiamo chiamare come vogliamo ma che dovrà comunque rendere tutti i servizi generali che interessano il turismo (tra i quali anche l'offerta sanitaria e la mobilità per interderci) migliori di come sono ora».

Tuttavia, «condividere gli obiettivi non basta. Oggi – ha evidenziato il sindaco – serve rendere la Rete uno strumento più efficace, capace di produrre azioni misurabili, progettualità strutturate e politiche di promozione realmente integrate con quanto già avviato a livello regionale, a partire dal brand Calabria Straordinaria. La sfida non è comunicare di più, ma comunicare meglio, partendo dai contenuti». «Per fare questo – ha continuato – è necessario compiere un passo ulteriore: alzare il livello del confronto e della comparazione. Guardare fuori, studiare modelli che hanno già funzionato, apprendere da chi ha saputo trasformare l'identità in prodotto turistico, evitando autoreferenzialità

e scorciatoie. La Rete deve diventare luogo di apprendimento collettivo, non solo di rappresentanza».

«In questa direzione – ha proseguito – va anche il rafforzamento della governance interna: l'impegno dei Comuni a individuare un coordinamento politico e uno tecnico-amministrativo stabile è un passaggio decisivo per dare continuità alle scelte e trasformare le idee in atti concreti. Senza una struttura solida, non c'è visione che possa reggere nel tempo».

Per il sindaco Russo, dunque, «la Rete dei Comuni rappresenta una grande opportunità di rilancio per Pollino e Sibaritide. Una sfida che chiede maturità istituzionale, capacità di ascolto e ambizione».

«La strada è tracciata – ha concluso Russo – ora serve percorrerla insieme, con maggiore consapevolezza e con lo sguardo rivolto a chi ha già dimostrato che costruire una destinazione è possibile, se si parte dall'identità e si governa il processo».

Per il consigliere comunale Luigi Garofalo «l'approvazione dello Statuto e la nascita ufficiale della Rete Turistica dei Comuni rappresentano un momento di grande valore per l'intero territorio e un segnale concreto di visione, maturità e volontà di crescita condivisa».

«Mettere insieme 43 Comuni, realtà diverse ma unite da una storia, un patrimonio e un'identità comuni – ha proseguito Garofalo – significa compiere una scelta coraggiosa e lungimirante. La Rete nasce con l'obiettivo di superare i confini amministrativi e di valorizzare, in maniera integrata, un territorio straordinario che va dall'Alto

e costruire un'offerta capace di raccontare il territorio nella sua interezza, puntando su qualità, sostenibilità e identità».

«È particolarmente significativo – aggiunge – che questo percorso nasca dal dialogo e dalla collaborazione istituzionale, lontano da logiche emergenziali e orientato invece a una visione di



Ionio al Pollino, dalla Sila all'antica Sibari, includendo ricchezze naturali, artistiche, archeologiche, culturali e identitarie, come la preziosa presenza della minoranza linguistica arbëreshë».

Secondo il Consigliere comunale cassanese, la costituzione della Rete Turistica dei Comuni rappresenta «un'opportunità concreta per programmare lo sviluppo, rafforzare l'attrattività turistica

lungo periodo. La valorizzazione del patrimonio artistico, ambientale e culturale non è solo una leva turistica, ma uno strumento di crescita economica, sociale e occupazionale per le nostre comunità».

«Al Sindaco Gianpaolo Iacobini – ha concluso Garofalo – va il merito di aver lavorato ad un'iniziativa importante e concreta, che mette al centro il territorio e la collaborazione tra enti. In un momento storico in cui prevale spesso la logica dell'autonomia e della frammentazione, riuscire a creare una forte sinergia con tanti comuni, tra cui Corigliano-Rossano con la sua forza e dimensione, non è affatto scontato. È un esempio virtuoso di costruzione condivisa, che merita di essere valorizzato e seguito. Questa Rete dimostra che quando si lavora insieme, con spirito costruttivo e senso di responsabilità, è possibile costruire percorsi ambiziosi e credibili. È un risultato che deve renderci orgogliosi e che merita di essere sostenuto con convinzione nelle prossime fasi operative». ●





## ALTOMONTE E L'ENTROTERRA CALABRESE SOTTO SCACCO

# Non è solo maltempo, è il fallimento della programmazione ordinaria

FRANCESCO PACIENZA

**D**a oltre 48 ore, il comune di Altomonte e i territori limitrofi sono colpiti da un'ondata di maltempo che sta mettendo in ginocchio strade, campagne e abitazioni. Con precipitazioni costanti tra i 10 mm e i 20 mm orari, la conta dei danni è già ingente, ma a destare indignazione non è la furia degli elementi, quanto l'evidente fragilità di un territorio abbandonato a se stesso.

È innegabile che la causa principale dei dissesti attuali risieda nella parziale o totale assenza di manutenzione ordinaria. Mentre le risorse economiche sembrano palesarsi con puntualità per interventi "miracolosi" sponsorizzati dal politico di turno, i fondi per la cura quotidiana del suolo - canali, scoli e protezione dei versanti - risultano regolarmente inesistenti o indisponibili.

I dati ISPRA: Calabria in codice rosso

La situazione di Altomonte non è un'eccezione, ma la conferma di un quadro drammatico tracciato dall'ISPRA. Secondo i dati ufficiali, la Calabria è tra le regioni italiane con il più alto indice di rischio idrogeologico: Oltre il 90% dei comuni calabresi presenta aree a rischio frana o alluvione. Le criticità non riguardano solo i centri costieri, ma colpiscono duramente l'entroterra, dove la rete stradale secondaria e la complessa orografia richiederebbero un monitoraggio costante che, ad oggi, manca totalmente.

Emblematico dello stallo istituzionale è il punto critico in cui tronchi d'albero e detriti - fotografati già nell'ottobre 2025 - ostruiscono pericolosamente l'alveo del fiume. Ogni anno, l'esondazione in quel punto sommerge l'unico collegamento vitale per le contrade rurali: una "pas-



serella" in cemento, priva di protezioni, che serve centinaia di residenti e numerose attività agricole. Qui si consuma il classico "scaricabarile" tra Enti: tra pastoie burocratiche, competenze del Demanio e responsabilità di Comune e Provincia, i cittadini restano ostaggio dell'inerzia. Occorre cambiare il paradigma della narrazione politica; la programmazione deve sostituire il sistema dei favori. La prevenzione e la cura ordi-

naria non possono essere appannaggio di una politica fine a se stessa, ma devono essere subordinate alla pubblica incolumità e all'interesse collettivo, a prescindere dall'appartenenza di chi governa.

Il territorio chiede un rilancio vero, lontano dalle passerelle elettorali.

Saranno le istituzioni capaci di questo cambiamento o dovremo continuare a sperare in un miracolo a ogni pioggia? ●

(Odg Calabria)

## MALTEMPO AD ALTOMONTE, IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA LAMENSA

## «Sicurezza cittadini e funzionalità strade le priorità»

Giancarlo Lamensa, presidente della Provincia di Cosenza, è intervenuto in merito alle che hanno interessato il territorio del Comune di Altomonte a seguito delle ultime e violente precipitazioni.

«La Provincia di Cosenza è intervenuta con la massima tempestività. Entro un'ora dalla segnalazione sono stati attivati uomini e mezzi che hanno consentito il ripristino del normale transito lungo la Strada Provinciale 131, garantendo fin da subito condizioni di sicurezza per la circolazione». Dalle verifiche tecniche effettuate, le criticità registrate risultano

connesse al convogliamento delle acque provenienti principalmente dalla viabilità comunale e all'accumulo di detriti sui terreni privati attigui, che hanno determinato l'allagamento della sede stradale provinciale.

«Per questo motivo - ha spiegato Lamensa - stiamo già procedendo con la pulizia delle cunette e con interventi mirati a migliorare il corretto deflusso delle acque, così da prevenire il ripetersi di simili problematiche».

Per quanto riguarda l'importante smottamento che ha interessato la SP 120 nel Comune di Altomonte, il Presidente ha precisa-

to: «I lavori di ripristino e messa in sicurezza prenderanno avvio non appena le condizioni meteorologiche lo consentiranno. L'intervento è già finanziato con 400.000 euro, previsti per l'Annualità 2026, a conferma dell'attenzione costante della Provincia verso la sicurezza delle infrastrutture viarie».

In merito allo storico ponte dei primi del secolo sul fiume Lao, al km 4+400 della SP 9, tra i Comuni di Santa Domenica Talao e Orsomarso, il Presidente Lamensa ha aggiunto: «Le prime verifiche tecniche evidenziano, allo stato attuale, un possibile scalzamento

del rivestimento della pila. Sarà necessario attendere l'abbassamento del livello dell'acqua per effettuare controlli più approfonditi. Nel frattempo, la situazione è costantemente monitorata per garantire la massima sicurezza della viabilità».

«La sicurezza dei cittadini e la piena funzionalità delle nostre strade restano una priorità assoluta - ha concluso Lamensa -. Continueremo a lavorare con attenzione, responsabilità e spirito di collaborazione con tutti gli enti competenti, nell'interesse esclusivo delle comunità locali». ●



L'INTERVENTO / GIUSEPPE NUCERA

## «Spostare la scadenza delle concessioni balneari al 2033»

**G**li stabilimenti balneari calabresi colpiti dal ciclone “Harry” stanno facendo i conti con danni importanti e con la necessità immediata di ripristinare strutture, servizi e sicurezza in vista della stagione estiva. In questo contesto, i primi ristori annunciati e i contributi emergenziali rappresentano un aiuto utile per tamponare le difficoltà più urgenti.

Tuttavia, per molte imprese non basta. Chi ha subito danni ingenti dovrà affrontare nuove spese e investimenti per rimettere in piedi l'attività, con l'incertezza di un orizzonte troppo breve davanti: la scadenza delle concessioni al 2027 infatti rischia di trasformarsi in una doppia condanna, proprio mentre si chiede agli imprenditori di ripartire.

Nei giorni scorsi ho incontrato il vicepresidente della

Giunta regionale e assessore Filippo Mancuso. Come Assobalneari Confindustria Calabria ho rappresentato le problematiche attuali e ho chiesto con forza la convocazione di un tavolo istituzionale dedicato al tema delle concessioni demaniali marittime.

Un tavolo che non può restare confinato al livello regionale, ma che deve coinvolgere il Governo nazionale, perché la questione riguarda la tenuta economica di un comparto strategico per lavoro, turismo e servizi lungo tutta la costa calabrese.

Ribadiamo che i ristori sono importanti, ma serve uno sguardo a medio e lungo periodo. Per questo chiediamo che si lavori concretamente per spostare la scadenza delle concessioni dal 2027 al 2033. È una necessità che oggi diventa ancora più evi-



dente alla luce dei danni subiti, degli investimenti da sostenere e della responsabilità che ogni impresa si assume nel garantire occupazione e presidio del territorio.

L'assessore Mancuso si è dimostrato sensibile e pienamente informato sul tema, assicurando che la questione sarà posta all'attenzione del Governo nazionale attra-

verso il ministro e vicepresidente del Consiglio Matteo Salvini. Assobalneari Confindustria Calabria continuerà a seguire la vicenda passo dopo passo, chiedendo risposte rapide sui ristori e, soprattutto, una soluzione stabile che consenta agli imprenditori di programmare, investire e lavorare con regole chiare e tempi certi.

Auspichiamo che anche il presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto, complice il ruolo politico di caratura nazionale, possa svolgere un ruolo attivo affinché il Governo Meloni porti a Bruxelles la proroga delle concessioni balneari al 2033, così da superare le note criticità della direttiva Bolkestein. ●

*(Imprenditore e presidente di Assobalneari Confindustria Calabria)*

### TRENITALIA

**D**a oggi sono previste modifiche alla circolazione dei treni per consentire lavori programmati per l'ammodernamento della rete ferroviaria fra Vibo Pizzo e Mileto. Lo ha reso noto Trenitalia, spiegando come «alcuni treni Frecciarossa e Frecciargento delle relazioni Reggio Calabria-Roma-Milano-Torino, Reggio Calabria - Venezia e Sibari-Bolzano sono interessati da modifiche di orario, anche con anticipi e allungamento dei tempi di viaggio».

Per alcuni treni Intercity delle linee Reggio Calabria-Roma/Milano e Sicilia-Roma, e Intercity Notte delle linee Sicilia-Roma/Milano, previste modifiche d'orario - anche con anticipi di partenza

## Modifiche alla circolazione per lavori fra Vibo e Mileto

- e/o di fermate, con un aumento dei tempi di viaggio. I treni del Regionale di Trenitalia sulla Tirrenica sono interessati da modifiche d'orario, anche con anticipi di partenza e limitazioni di percorso, nella tratta Reggio Calabria-Lamezia Terme-Paola-Cosenza. Per garantire la mobilità, previste inoltre due corse aggiuntive fra Reggio Calabria e Rosarno e un bus dedicato tra Lamezia Terme Centrale e Rosarno, con fermata intermedia a Vi-



bo Pizzo e all'Istituto Nautico di Pizzo.

La rimodulazione dell'offerta regionale interesserà anche i treni della relazio-

ne Reggio Calabria-Lamezia Terme via Tropea e fra Villa San Giovanni-Melito Porto Salvo, Sibari-Cosenza e Cosenza - Paola/Sapri. ●

## L'INTERVENTO / GIUSEPPE LAVIA



## «Recuperare alcuni interventi definanziati da riprogrammazione Fesr-Fse»

**L**a Regione Calabria sta procedendo alla riprogrammazione di importanti risorse del Programma Regionale Fesr-Fse 21-27 verso alcuni obiettivi strategici, anche alla luce delle nuove priorità introdotte dalle modifiche al Regolamento Comunitario. Tenendo in considerazione anche le modifiche già approvate, 146 milioni saranno complessivamente destinati al nuovo obiettivo “accesso sicuro all’acqua, resilienza idrica e gestione integrata delle risorse idriche”, per realizzare gli interventi del Piano d’Ambito, intervenendo su reti e impianti.

Saranno destinati all’Housing sociale complessivamente 111 milioni, con un incremento di oltre 57 milioni, attraverso due distinte azioni, per realizzare alloggi a prezzi sostenibili e per riqualificare il patri-

monio edilizio esistente, con attenzione alle aree interne. Altri 15,5 milioni, invece, rivolti alla multifunzionalità delle infrastrutture di protezione civile.

La scelta compiuta per la Cisl è utile ad evitare la frammentazione della spesa in mille rivoli, una delle nostre debolezze storiche. In questo caso si concentrano risorse su due obiettivi principali: ciclo integrato delle acque e housing sociale.

La riprogrammazione è avvenuta attraverso il definanziamento parziale di alcune misure, in ragione della mancanza di impegni giuridicamente vincolanti, difficoltà attuative, sovrapposizione con altre fonti di finanziamento. Tuttavia per la Cisl vanno recuperate alcune misure oggetto di definanziamento. In particolare quella

sulla “riqualificazione degli archi stradali per migliorare l’accessibilità delle aree interne”, in ritardo di attuazione, oggetto di un taglio di 87 milioni, assicurandone il finanziamento su altri programmi in tempi certi.

La strada di concentrare le risorse su pochi obiettivi strategici è quella giusta. Non serve frammentare la spesa. Questo vale per il Fesr, ma anche per il Piano di Sviluppo e Coesione, per il quale serve una riprogrammazione delle risorse non impegnate che dia priorità alla realizzazione di un grande progetto di riqualificazione delle aree industriali e dei retroporti. Per realizzare le infrastrutture mancanti, creare un ambiente favorevole all’attrazione degli investimenti imprenditoriali. ●

*(Segretario generale  
Cisl Calabria)*

## ISTRUZIONE, L’ASSESSORA MICHELI INCONTRA I SINDACATI

**N**uovo passo sul dossier scuola in Calabria: l’assessora regionale all’Istruzione, Eulalia Micheli, ha incontrato le organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, avviando una nuova fase di dialogo politico e istituzionale finalizzata al rilancio e al rafforzamento del sistema scolastico regionale. L’incontro si inserisce in una visione che riconosce la scuola come pilastro dello sviluppo sociale, culturale ed economico della Calabria e punta a costruire politiche scolastiche efficaci attraverso un confronto costante con le parti sociali. In apertura dei lavori, Micheli

## Avviato percorso condiviso e orientato ai risultati

ha ribadito la centralità dell’istruzione nell’agenda di governo regionale e la volontà di impostare interventi concreti partendo dall’ascolto e da un metodo di lavoro partecipato. Il tavolo ha affrontato in modo organico le principali tematiche che interessano il mondo della scuola calabrese, con focus su gestione e valorizzazione del personale scolastico, miglioramento delle condizioni di lavoro, potenziamento del trasporto

pubblico, diritto allo studio, inclusione e qualità dell’offerta formativa su tutto il territorio regionale.

Le organizzazioni sindacali hanno portato istanze, proposte e osservazioni, indicate come contributi utili per definire politiche più aderenti alle esigenze delle comunità scolastiche.

Il confronto, svolto in un clima di responsabilità e collaborazione, viene indicato come un segnale di attenzione

della Regione verso il comparto scuola e come un passaggio verso una governance più efficace e inclusiva, capace di trasformare il dialogo in azioni e interventi concreti. L’esito del primo incontro è stato definito positivo e ha confermato l’intenzione di dare continuità al tavolo di confronto, rendendolo uno strumento stabile di programmazione e monitoraggio delle politiche regionali in materia di istruzione. ●



## TIS, I SINDACATI CONFEDERALI

# «Bene le procedure di reclutamento, ma subito soluzioni per tutelare tutti»

**S**ono 73 i tirocinanti fuoriusciti nei mesi di ottobre e novembre, per i quali sono state segnalate criticità di natura tecnica e finanziaria che ne impediscono l'immediato inserimento nei percorsi Gol. A questi lavoratori si aggiungeranno inevitabilmente coloro che non risulteranno assunti in questa fase dalle amministrazioni, ampliando ulteriormente il bacino degli esclusi. È la preoccupazione espressa dalle segreterie di NIdiL CGIL, FeLSA CISL, UILTemp, nel corso dell'incontro avvenuto in Regione sulla vertenza dei Tirocinanti di Inclusione Sociale.

«È, dunque, necessario garantire – dicono i Sindacati – anche a questi lavoratori la possibilità di accedere ai percorsi formativi previsti dal programma, assicurando una copertura economica complessiva pari a circa 4.200 euro per la durata dei sei mesi, e la relativa anticipazione delle somme, come già avvenuto per gli altri partecipanti. Risulta inol-

tre fondamentale accelerare sull'avvio dei corsi: ogni ulteriore rinvio ritarderebbe di fatto l'obiettivo condiviso di giugno 2026 come termine del percorso di stabilizzazione».

Nel corso dell'incontro con la Regione Calabria è stato presentato un quadro aggiornato dello stato delle procedure, frutto del costante confronto tra le organizzazioni sindacali e il dipartimento Lavoro. I dati illustrati confermano che i Centri per l'Impiego hanno avviato le attività procedurali, con 472 avvisi approvati, 262 amministrazioni coinvolte e 1.729 unità di personale da avviare.

«Si tratta di un risultato significativo – si legge in una nota – che dimostra come, quando gli impegni vengono assunti e rispettati, il percorso di stabilizzazione possa finalmente entrare in una fase operativa, che da qui a qualche settimana porterà alla contrattualizzazione di più di 1.700 lavoratori».

«Parallelamente a questo processo, a seguito del ri-

lascio delle linee guida ai Centri per l'Impiego – viene spiegato – nelle prossime settimane prenderanno av-

tinuità di reddito e di prospettiva».

«Continuiamo a credere – concludono i Sindacati – nel



vio i percorsi di formazione Gol. Si tratta di un passaggio importante che tuttavia deve, nel frattempo, prevedere la costruzione condivisa di una soluzione utile a completare il percorso di stabilizzazione per l'intero bacino dei Tis, garantendo a tutti i tirocinanti la necessaria con-

percorso intrapreso quasi un anno fa che, grazie alla sinergia tra Regione Calabria e OO.SS., ha permesso di ottenere importanti risultati su una vertenza complessa e che ha come obiettivo condiviso quello di chiudere per sempre la triste pagina del precariato calabrese». ●

Domani mattina, dalle 10, nella Sala Verde della Cittadella regionale, si terrà un incontro istituzionale, promosso da UNIAMO Federazione Italiana Malattie rare, in collaborazione con il Centro di coordinamento Malattie rare della Regione Calabria.

L'appuntamento sarà dedicato alle politiche regionali per le malattie rare e al confronto con i principali attori del sistema sanitario calabrese, con la partecipazione dei rappresentanti istituzionali della Regione Calabria e del comune di

### DOMANI IN REGIONE

## L'evento "Uniamoleforze"



Catanzaro e dei vertici degli Ordini professionali coinvolti, oltre agli interventi

dei parlamentari eletti nella circoscrizione Calabria. Nel corso della mattinata è

previsto un focus sul lavoro del Centro di coordinamento Malattie rare regionale e sulla rete dei punti di riferimento per la gestione delle malattie rare in Calabria, insieme a uno spazio dedicato al punto di vista dei rappresentanti dei pazienti e a un approfondimento sulla gestione delle carenze di farmaci per le malattie rare. La chiusura dei lavori sarà dedicata al ruolo del dipartimento Salute e Servizi sanitari della Regione Calabria e alla presentazione del progetto Monitorare Regioni – Calabria. ●



## PARTE LA “RIVOLUZIONE” DEL COMMISSARIO ASP

**N**on annunci, ma metodo. Non slogan, ma scelte. La sanità, nelle aree interne, può cambiare solo se smette di inseguire l'emergenza e comincia a costruire sistemi. È questo il messaggio che Il commissario dell'Asp di Cosenza, Vitaliano De Salazar, ha incontrato i cittadini di Longobucco, per un confronto diretto, lungo e senza sconti. Non annunci, ma metodo. Non slogan, ma scelte. La sanità, nelle aree interne, può cambiare solo se smette di inseguire l'emergenza e comincia a costruire sistemi. «Dobbiamo dirci la verità – ha esordito De Salazar – non è corretto pensare che l'ambulanza, da sola, sia la soluzione. L'ambulanza è uno strumento, è un supporto. Ma se dietro non c'è un'organizzazione, se non c'è un sistema che funziona, allora non risolviamo nulla».

Parole nette, pronunciate davanti a una comunità che per anni ha conosciuto più promesse che servizi. «Se partiamo da presupposti sbagliati - ha continuato - non possiamo attivare nulla di serio. E io non sono qui per raccontarvi una strada che non porta da nessuna parte. Sono qui per dirvi cosa stiamo facendo e qual è il progetto vero».

Un progetto che De Salazar ha spiegato punto per punto. «L'ambulanza l'avete vista – ha detto – ma non mi fermo lì. Vi invito a venire a vedere l'ambulatorio territoriale, a pochi chilometri da qui. Lì ci sono quattro infermieri formati, professionisti che sanno intervenire anche in caso di emergenza cardiaca. C'è un grande schermo per la telemedicina, collegato alla centrale operativa: i medici possono intervenire in tempo reale. Questo significa sanità di prossimità».

Il commissario ha rivendicato anche il lavoro fatto sul fronte dei medici. «Abbiamo trovato due medici per la guardia medica perché

## A Longobucco De Salazar incontra i cittadini

hanno detto sì. Nessuno viene imposto. I medici devono scegliere di esserci. Noi creiamo le condizioni, ma servono disponibilità reali». E sui medici di famiglia ha ag-

Non sono mancati momenti di forte intensità personale. «Sono stato criticato – ha detto senza girarci attorno – ma non mi interessa né la gloria né mettere una ban-

ne, anche grazie al confronto con il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto. «La presenza di De Salazar oggi - ha detto - dimostra che gli impegni assunti non



giunto: «Abbiamo rinnovato la richiesta per questa zona. So che non è semplice, ma io voglio parlarci, voglio confrontarmi, perché le soluzioni non si trovano chiudendosi negli uffici».

Uno dei passaggi più significativi riguarda il coinvolgimento diretto della comunità. «Qui il tempo è fondamentale – ha spiegato De Salazar – e per questo abbiamo deciso di avviare un progetto per formare una trentina, quaranta cittadini all'uso del defibrillatore. Avere persone preparate sul territorio significa salvare vite. Questa non è teoria, è pratica. È una sanità che coinvolge i cittadini, che li rende parte della soluzione».

dierina. Quando sono arrivato qui non c'era nulla. Oggi qualcosa c'è. Io non lavoro per gli applausi, lavoro per risolvere i problemi».

E ancora: «Io vi dico una cosa con estrema chiarezza: io mi sbatto l'anima. Ma serve che ce la sbattiamo insieme. Troviamo una mediazione, costruiamo questo progetto insieme. Se mi chiedete cose che non posso fare, mi mettete in crisi. Ma se lavoriamo insieme, io farò tutto quello che è nelle mie possibilità».

Accanto al commissario, il sindaco di Longobucco, Giovanni Pirillo, che ha sottolineato il valore istituzionale dell'incontro e il percorso avviato nelle scorse settema-

restano sulla carta. C'è una volontà concreta di confrontarsi con la popolazione e di dare risposte strutturali».

Il messaggio finale del commissario è stato forse il più politico, nel senso più alto del termine. «Questi territori non sono marginali - ha concluso -. Qui non si vive di passaggio. Qui si vive davvero. E chi vive qui ha diritto a una sanità moderna, dignitosa, stabile. Questa è la sfida. Ed è una sfida che io non intendo abbandonare».

Un discorso che non promette miracoli, ma chiama alla responsabilità. E che, a Longobucco, ha lasciato un'impressione chiara: la rivoluzione della sanità non passa più dagli annunci. ●



## SANITÀ, SUCCURRO IN VISITA ALL'OSPEDALE DI S. GIOVANNI IN FIORE

# «Lavoriamo per una sanità pubblica più vicina alle persone e ai territori»

**L**a consigliera regionale Rosaria Succurro si è recata all'ospedale di San Giovanni in Fiore, città di cui è stata sindaca, per un sopralluogo approfondito sullo stato del presidio e sulle prospettive di miglioramento dei servizi sanitari. Succurro ha accompagnato in visita i vertici dell'Asp di Cosenza: il commissario straordinario, Vitaliano De Salazar, Maria Pompea Bernardi, referente sanitaria dell'Asp, Antonio Capristo, responsabile della Gestione tecnico-patrimoniale, Sisto Milito, direttore del Distretto sanitario che comprende il territorio di San Giovanni in Fiore, e Antonio Nicoletti, direttore facente funzione del presidio ospedaliero sangiovanese. C'erano anche Claudia Loria, sindaco facente funzione e assessore alla Salute del Comune di San Giovanni in Fiore, Giuseppe Simone Bionti, presidente del Consiglio comunale cittadino, e Andrea Bruni, direttore del reparto di Rianimazione dell'ospedale Annunziata di Cosenza.

«Sono tornata all'ospedale di San Giovanni in Fiore – ha dichiarato Succurro – per una visita approfondita al presidio che da tempo abbiamo iniziato a riempire di contenuti. Insieme ai vertici sanitari abbiamo visitato

tutti i reparti, a partire dal Pronto soccorso, dove ho salutato medici e infermieri impegnati ogni giorno in condizioni non semplici». Durante il sopralluogo è stato visitato il reparto di Oncologia, che dispone di sei postazioni per la chemiote-

no stati poi visitati il nuovo reparto di Medicina – ormai prossimo all'inaugurazione, anche con l'innesto di due nuovi medici, Federica Fazio e Antonino Francolino – e le sale operatorie, in cui gli specialisti Michela Chiarello, Claudio Papasidero e Pietro

potenziamento delle attività, con l'arrivo di nuova strumentazione, per ridurre le liste d'attesa.

«Ringrazio di cuore tutto il personale sanitario per la disponibilità, l'umanità e la determinazione dimostrate ogni giorno. Gli ospedali



rapia, e quello di Radiologia, dove sono previsti il potenziamento degli screening mammografici e l'aumento delle prestazioni radiografiche, anche grazie alla proroga del contratto dello specialista Adolfo Siciliani, favorita da una norma da poco approvata dal Consiglio regionale della Calabria. So-

Morrone eseguono diversi interventi. Questa attività chirurgica, peraltro, avrà un ulteriore rafforzamento. La visita si è conclusa nell'unità di Endoscopia, guidata dal dottor Fernando Spinellichi, che dallo scorso maggio ad oggi ha garantito circa 2000 prestazioni. Anche in questo ambito è stato concordato il

di montagna hanno bisogno di attenzione continua e di scelte coerenti. In questa direzione va il lavoro che stiamo portando avanti insieme al presidente Roberto Occhiuto, con l'obiettivo – ha concluso Succurro – di strutturare una sanità pubblica più vicina ai territori e alle persone». ●

### ANCHE NELLE ASP E AL GOM DI RC

## La Regione pubblica bando per assumere 349 infermieri

Il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, ha annunciato come la Regione ha pubblicato un bando per il reclutamento di 349 infermieri nelle aziende sanitarie del territorio. Il concorso prevede posti a tempo pieno e indeter-

minato e interessa le Aziende Sanitarie Provinciali (ASP) e nelle Aziende Ospedaliere di Catanzaro, Cosenza, Vibo Valentia, Crotone, Reggio Calabria e al GOM. Nello specifico, ASP Catanzaro: 113, ASP Vibo Valentia: 65, ASP Crotone:

11, AOU "Renato Dulbecco": 31, ASP Cosenza: 59, Azienda Ospedaliera di Cosenza: 43, ASP Reggio Calabria: 6. GOM Reggio Calabria: 21. Le domande possono essere presentate entro il 7 marzo in forma online sul portale

inPA. Con questo bando, la Regione punta a rafforzare la capacità assistenziale delle strutture sanitarie e a garantire una copertura più ampia dei servizi sul territorio, rispondendo alle crescenti esigenze della popolazione. ●



## AEREI IN CALABRIA, FALCOMATÀ (PD) INTERROGA LA REGIONE

**N**uova presa di posizione sul trasporto aereo in Calabria: il consigliere regionale del Partito Democratico, Giuseppe Falcomatà, annuncia il deposito di un'interrogazione a risposta immediata rivolta al presidente della Giunta regionale, chiedendo chiarezza sull'efficacia e sulla sostenibilità delle politiche di incentivazione ai voli, a fronte di un aumento dei passeggeri che viene definito "innegabile" ma, secondo Falcomatà, ottenuto a un costo elevato per le finanze pubbliche e con effetti tutti da verificare nel tempo. «I numeri dei passeggeri negli aeroporti calabresi sono in crescita e questo è un fatto innegabile, ma a quale prezzo per le tasche dei cittadini e, soprattutto, quanto durerà questo effetto? È necessario capire se stiamo costruendo un sistema solido o una bolla destinata a scoppiare non appena finiranno i soldi pubblici», afferma Falcomatà. Nel dettaglio, il consigliere Dem sostiene che, sommando addizionali comunali pagate dalla Regione (circa 6,5 euro

## «Quasi 50 euro a passeggero. E dopo il 2027 cosa succede?»

a passeggero), fondi erogati a Sacal (14 milioni solo nel 2025) e campagne marketing del bando "Destinazione Calabria" (9 milioni per i primi tre trimestri del 2025), gli incentivi a carico della Regione "sfiorano" i 37 milioni di euro, cifra che – rapportata all'aumento dei passeggeri – porterebbe a una spesa "quasi 50 euro" per viaggiatore, contro una media nazionale indicata in "non oltre 10 euro" nelle altre regioni. Falcomatà richiama poi quello che definisce il "rovescio della medaglia": a fronte dell'espansione dei vettori low cost, con un riferimento particolare a Ryanair, segnala il contestuale ridimensionamento di compagnie tradizionali come ITA Airways, che avrebbe ridotto collegamenti ritenuti vitali con Linate e Roma Fiumicino, con conseguenti disagi.



Secondo il consigliere, il modello sarebbe orientato soprattutto al turismo low cost "mordi e fuggi", mentre resterebbero in secondo piano le esigenze di mobilità dei residenti – studenti e lavoratori fuori sede – e, in particolare, dei pazienti costretti a viaggiare per cure mediche, che continuerebbero a pagare biglietti elevati nei periodi di punta.

Infine, Falcomatà sottolinea che l'impianto degli incentivi sarebbe pianificato fino al

2027 e chiede quali misure la Regione intenda adottare per evitare, alla scadenza, una possibile "fuga" delle low cost e una ulteriore riduzione delle tratte ITA, con il rischio di un nuovo isolamento della Calabria.

«Servono misure strutturali, non "doping" finanziario temporaneo, e serve ampliare la platea dei beneficiari per garantire il diritto alla mobilità dei residenti, non solo dei turisti», conclude Falcomatà. ●

## AEROPORTO, MILIA (FI) REPLICA A FALCOMATÀ

## «Lo scalo è rinato. Reggio connessa con l'Europa grazie all'azione concreta»

**F**ederico Milia, capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale, interviene con una nota contro le recenti dichiarazioni del consigliere regionale Giuseppe Falcomatà sulla gestione dello scalo reggino, parlando di polemiche "sterili" e rivendicando i risultati ottenuti sull'Aeroporto dello Stretto. «Sentir parlare Falcomatà di strategie aeroportuali fallimentari fa quasi sorridere. È paradossale che chi, fino

a poco tempo fa, liquidava l'arrivo di Ryanair a Reggio Calabria scrivendo "Volano frottole", oggi provi a dare lezioni di economia dei trasporti», afferma Milia. Secondo l'esponente di Forza Italia, «la realtà è sotto gli occhi di tutti i cittadini e dei turisti: l'Aeroporto dello Stretto è rinato», risultato che attribuisce «all'impegno del Presidente Occhiuto», al segretario regionale «on. Francesco Cannizzaro» e al-

la "visione" del partito. Milia parla di "numeri record" di passeggeri e di un indotto economico che starebbe investendo la città, sostenendo che Falcomatà «sembra vivere in una realtà parallela», dove «i successi del territorio diventano colpe, solo perché portano una firma diversa dalla sua».

Nella nota viene inoltre contestato il metodo del sindaco, accusato di voler "alimentare polemiche sterili" per "rime-

diare al fallimento" della propria amministrazione: «distruggere o sminuire tutto ciò che non è in grado di gestire o a cui non riesce ad arrivare», è il passaggio citato.

Infine, Milia invita Falcomatà a occuparsi «dei problemi irrisolti della città che ha amministrato per dodici anni», invece di usare toni allarmistici e "cifre da statista" su questioni che, a suo avviso, sarebbero già state risolte da altri. ●



PILLOLE DI PREVIDENZA

Ugo Bianco\*

Assegno di inclusione: le novità del 2026

L'Assegno di Inclusione (ADI) si afferma come il principale strumento nazionale per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale. Introdotto nel 2023 in sostituzione del Reddito di Cittadinanza, unisce un sostegno economico a percorsi mirati di inclusione sociale, lavorativa e formativa, con l'obiettivo di sostenere le persone fragili. Con la legge 199 del 30 dicembre 2025 (Legge di Bilancio 2026), il legislatore ha introdotto modifiche significative ampliando i requisiti di accesso e la platea dei beneficiari. Le principali novità sono state illustrate dall'INPS nel messaggio n. 102 del 12 gennaio 2026. Di seguito, una sezione di domande e risposte per agevolare la comprensione della disciplina vigente.

**Chi può richiedere l'ADI?**  
Tutti i nuclei familiari che includono almeno un componente in una delle seguenti condizioni:  
a) minorenni;  
b) persona con disabilità;  
c) persona di età pari o superiore a 60 anni;  
d) persona in condizione di svantaggio, caratterizzata da disagio o fragilità sociale o sanitaria, inserita in un programma di cura e assistenza predisposto dai servizi socio-sanitari territoriali e certificato dalla pubblica amministrazione.

**Quali sono i requisiti soggettivi ed economici?**  
Essere cittadini italiani o dell'Unione Europea, non-

ché i loro familiari titolari del diritto di soggiorno o di soggiorno permanente. Sono ammessi anche i cittadini di paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari di protezione internazionale. È richiesta la residenza in Italia da almeno 5 anni, di cui gli ultimi 2 in modo continuativo. L'Isee non deve superare la soglia di 10.140 euro. Il patrimonio mobiliare deve essere compreso tra 6.000 e 10.000 euro. Nessuno del nucleo familiare deve possedere autoveicoli di cilindrata superiore a 1.600 cc o di motoveicoli oltre i 250 cc, immatricolati nei tre anni precedenti la presentazione della domanda. Oltre a non essere sottoposti a misure cautelari personali né aver riportato condanne penali definitive negli ultimi 10 anni. Cosa cambia nel calcolo dell'ISEE? Il valore della casa di abitazione pesa meno nel nuovo ISEE. La franchigia sale a 91.500 euro. Nei comuni capoluogo delle città metropolitane arriva a 120.000 euro.

**Qual è la durata?**  
Da gennaio 2026 viene eliminato il mese di sospensione dopo i primi 18 mesi e dopo i successivi periodi di 12 mesi di fruizione. L'ADI può essere rinnovato, senza interruzioni, per cicli consecutivi di 12 mesi, rispettando i requisiti di accesso, tenuto conto della disponibilità finanziaria stanziata dal governo.



**Quanto si riceve al rinnovo?**  
La prima mensilità del nuovo periodo di 12 mesi è riconosciuta nella misura del 50% dell'importo mensile spettante. Quando viene pagato? L'Inps ha definito il calendario dei pagamenti dell'ADI per l'anno 2026, fornendo indicazioni precise sia per i primi pagamenti, sia per i rinnovi

mensili della prestazione. Le date sono state comunicate con il messaggio n. 214 del 22 gennaio 2026. Per i nuclei familiari che accedono per la prima volta all'Assegno di Inclusione nel 2026 gli importi e le mensilità arretrate, sono resi disponibili sulla Carta di inclusione nelle seguenti date:

Primi pagamenti e mensilità arretrate

Tipologia pagamento	Data di disponibilità
Primo pagamento + Arretrati	15 gennaio 2026
Primo pagamento + Arretrati	14 febbraio 2026
Primo pagamento + Arretrati	13 marzo 2026
Primo pagamento + Arretrati	15 aprile 2026
Primo pagamento + Arretrati	15 maggio 2026
Primo pagamento + Arretrati	16 giugno 2026
Primo pagamento + Arretrati	15 luglio 2026
Primo pagamento + Arretrati	14 agosto 2026
Primo pagamento + Arretrati	15 settembre 2026
Primo pagamento + Arretrati	15 ottobre 2026
Primo pagamento + Arretrati	13 novembre 2026
Primo pagamento + Arretrati	15 dicembre 2026

**Pagamenti successivi e rinnovi mensili**  
Per le prestazioni già in corso di pagamento, che alla scadenza vengono rinnovate per ulteriori 12 mensilità, l'accredito avviene secondo il seguente calendario:

Rinnovi mensili

Tipologia pagamento	Data di disponibilità
Rinnovo mensile ADI	27 gennaio 2026
Rinnovo mensile ADI	27 febbraio 2026
Rinnovo mensile ADI	27 marzo 2026
Rinnovo mensile ADI	28 aprile 2026
Rinnovo mensile ADI	27 maggio 2026
Rinnovo mensile ADI	26 giugno 2026
Rinnovo mensile ADI	28 luglio 2026
Rinnovo mensile ADI	27 agosto 2026
Rinnovo mensile ADI	25 settembre 2026
Rinnovo mensile ADI	27 ottobre 2026
Rinnovo mensile ADI	27 novembre 2026
Rinnovo mensile ADI	23 dicembre 2026



segue dalla pagina precedente

• BIANCO

**Come richiederlo?**

È possibile accedere all'ADI predisponendo una richiesta: 1) telematicamente, dal sito istituzionale dell'Inps (www.inps.it), identificandosi con SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE

(Carta di Identità Elettronica 3.0) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi); 2) attraverso gli Enti di Patronato; 3) mediante i CAF Centri di Assistenza Fiscale. L'Assegno di Inclusione offre un'opportunità importante per supportare l'integrazione sociale e lavorativa, con

un ampliamento dei requisiti che ne facilita l'accesso. È essenziale che la misura venga gestita correttamente e utilizzata in modo mirato, per garantirne l'efficacia nel lungo periodo. L'auspicio è che questo strumento possa contribuire in modo significativo a ridurre le di-

suguaglianze e favorire percorsi di autonomia per chi ne ha diritto, con un impatto positivo sulla coesione sociale. ●

\* Presidente Associazione Nazionale Sociologi  
Dipartimento Calabria e  
Funzionario Patronato Epaca  
Coldiretti Cosenza

## GIORNATA NAZIONALE CONTRO BULLISMO E CYBERBULLISMO

**S**i intitola "VoceXVoce – La Scuola che Ascolta", il format proposto dal Coordinamento Nazionale Docenti della disciplina dei Diritti Umani, in occasione della Giornata nazionale contro il bullismo e cyberbullismo, che si è celebrata ieri, sabato 7 febbraio.

Un format, quello proposto dal Coordinamento guidato da Romano Pesavento, che prevede la realizzazione, da parte degli studenti, di un documentario o di un racconto multimediale interattivo costruito attraverso testimonianze, riflessioni, micro-interviste, podcast o brevi video, con l'obiettivo di raccontare il fenomeno del bullismo dal punto di vista di chi lo vive, lo osserva o lo contrasta.

"VoceXVoce – La Scuola che Ascolta" intende trasformare gli studenti da semplici destinatari di messaggi educativi a protagonisti attivi della cultura del rispetto. Attraverso metodologie didattiche innovative come il project-based learning, il cooperative learning e lo storytelling digitale, l'attività favorisce lo sviluppo del pensiero critico, delle competenze digitali e della cittadinanza consapevole. La produzione potrà essere condivisa all'interno della comunità scolastica o in rete con altre scuole, creando un circuito virtuoso di confronto e diffusione di buone pratiche. Non è un caso, quindi, che tale progetto venga proposto in occasione di una Giornata importante come questa: secondo i dati Istat, infatti, «oltre il 68% degli adolescenti tra gli 11 e i 19 anni – ha spie-

## Il progetto "VoceXVoce La scuola che ascolta"

gato Pesavento – ha dichiarato di aver subito, nel corso dell'ultimo anno, almeno un comportamento offensivo, aggressivo o di esclusione, in presenza o attraverso strumenti digitali».

«Una parte significativa – ha aggiunto – riferisce episodi ripetuti con cadenza mensile o settimanale. Sul piano digitale, circa un terzo dei giovani segnala di aver sperimentato atti vessatori online, mentre una percentuale rilevante dichiara di essere stata vittima di veri e propri episodi di cyberbullismo. Anche i dati forniti da Telefono Azzurro evidenziano centinaia di casi seguiti nel solo 2025, a testimonianza di una sofferenza diffusa che interpella direttamente il sistema educativo».

Si tratta, infatti, di un fenomeno che continua a incidere profondamente sulla vita delle giovani generazioni. Il bullismo e il cyberbullismo non rappresentano semplici conflitti tra pari, ma forme di violazione della dignità umana che compromettono l'equilibrio psicologico, l'autostima e il diritto di ogni studente a vivere un ambiente educativo sicuro.

Pesavento, poi, ha voluto ricordare dei ragazzi: Carolina Picchio, la cui morte nel 2013 è divenuta simbolo della lotta al cyberbullismo e ha contribuito a rafforzare

la consapevolezza legislativa e sociale su questo tema; Andrea Spezzacatena, scomparso nel 2012 a seguito di ripetute umiliazioni e atti di derisione; e Alessandro

chiamata a vigilare, ascoltare e intervenire».

«Il 7 febbraio – ha concluso – non sia soltanto una ricorrenza simbolica, ma un'occasione per consolidare un impegno



Cascone, la cui vicenda ha riportato all'attenzione pubblica il peso insostenibile che l'isolamento e la pressione dei pari possono esercitare su un adolescente.

«Ricordare questi nomi – ha detto – significa ribadire che l'indifferenza può avere conseguenze irreparabili e che ogni comunità educante è

permanente nella costruzione di ambienti educativi inclusivi e rispettosi dei diritti di ciascuno. Educare al rispetto, all'empatia e alla responsabilità significa trasformare la memoria delle giovani vite perdute in un'azione concreta e quotidiana, affinché nessuno studente debba più sentirsi solo o privo di ascolto». ●



## L'ADDIO

# Cesare Ruperto, presidente emerito della Corte costituzionale

**C**ordoglio, in Calabria, per la scomparsa, all'età di 100 anni, di Cesare Ruperto, illustre giurista e presidente emerito della Corte costituzionale della Repubblica Italiana. I funerali si terranno domani, alle 12, nella chiesa di San Lorenzo in Lucina a Roma.

Cesare Ruperto nacque a Filadelfia, in provincia di Vibo Valentia, il 28 maggio 1925. Dopo una carriera brillante inizialmente nella magistratura ordinaria, culminata con la nomina a presidente di sezione della Corte di Cassazione, la sua esperienza professionale lo portò nel 1993 ai vertici dell'ordinamento costituzionale italiano. Eletto giudice della Corte costituzionale dalla Suprema Corte di Cassazione il 16 novembre 1993, Ruperto prestò giuramento pochi giorni dopo, il 3 dicembre dello stesso anno.

Il culmine della sua carriera fu la presidenza della Corte costituzionale, dal 5 gennaio 2001 al 2 dicembre 2002, carica che lo rese protagonista di decisioni di grande rilievo per l'equilibrio tra i poteri dello Stato e per la storia costituzionale italiana.

Dopo il pensionamento dalla Consulta, Ruperto man-

tenne un profilo pubblico di rilievo quando, nel 2006, fu chiamato a guidare la Commissione d'Appello Federale della FIGC nel periodo dello scandalo "Calciopoli". In quella veste emise la storica sentenza che determinò la

retrocessione della Juventus in Serie B, decisione che segnò profondamente il calcio italiano e attestò la sua fama di giurista rigoroso e imparziale anche fuori dal contesto strettamente costituzionale.



Nel 2025, giorno in cui raggiunse il traguardo dei 100

anni, Ruperto fu ricevuto al Quirinale dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in una cerimonia ufficiale che celebrò il suo contributo alla giurisprudenza e alle istituzioni italiane.

Cordoglio è stato espresso

dal presidente della Regione, Roberto Occhiuto, ricordando come Ruperto «è stato un giurista stimato e una figura di riferimento per il Paese e per le istituzioni.

Nato a Filadelfia, nel vibonese, sempre fiero e orgoglioso delle sue radici, ha portato il suo rigore, la sua serietà, e la

sua professionalità ai più alti livelli dello Stato».

«Con la scomparsa di Cesare Ruperto, l'Italia e la Calabria perdono un giurista di altissimo profilo e un uomo delle istituzioni. Originario di Filadelfia, nel vi-

bonese, ha sempre rivendicato con orgoglio le proprie origini calabresi», ha detto il Presidente del Consiglio regionale della Calabria, Salvatore Cirillo, esprimendo cordoglio per la morte di Cesare Ruperto, Presidente emerito della Corte costituzionale. ●

Martedì 10 febbraio, a Reggio, al Polo Tecnico Professionale "Righi-Boccioni-Fermi", si terrà il convegno "Costruire il futuro: Il sistema duale tra scuola ed impresa".

Il Polo Tecnico Professionale, diretto dalla professoressa Anna Maria Cama, è stato il primo della provincia e della Calabria ad avviarlo, grazie alla collaborazione con importanti società come Soseteg e Tecnoappalti Italia.

## MARTEDÌ 10 A REGGIO

### Il Convegno "Costruire il futuro"

Nel corso dell'evento saranno condivisi i risultati ottenuti durante l'apprendistato di primo livello avviato lo scorso anno scolastico. Un momento per illustrare e disseminare l'importanza di questo strumento che per-

mette a chi si trova tra i banchi di scuola di entrare nel mondo del lavoro. Una giornata per condividere questa buona prassi anche con gli altri Istituti scolastici.

Dopo il saluto della Dirigente Cama, interverranno l'in-

segnere Walter Curatola della Soseteg S.p.A., Rita Angela Iero di Sviluppo Lavoro Italia e gli studenti Antonio Gatto e Francesco Toscano, che illustreranno la loro esperienza di apprendistato. Saranno proprio loro a raccontare ai presenti e ai compagni cosa significhi essere studenti-lavoratori oggi, grazie a un percorso che ha permesso loro di firmare un regolare contratto di lavoro. ●



## OGGI A ROSARNO

# La mostra “Madri, Muse, Sante”

CATERINA RESTUCCIA

**S**arà accolta nel mistico silenzio della Chiesa della Trinità a Rosarno oggi, domenica 8 febbraio, la prossima mostra della rosarinese Maria Morgante.

A farsi promotrice dell'iniziativa artistica è l'associazione Fibi Royal Club, che dopo gli eventi natalizi apre l'anno 2026 all'insegna della bellezza e delle nuove tecniche in campo artistico.

Ad essere invitata per l'esposizione è la giovane Morgante, che ha voluto omaggiare questa volta con le sue opere le figure femminili sotto tutti i

loro profili, intitolando l'esposizione “Madri, Muse, Sante”. La singolare tecnica artistica protagonista della mostra è una combinazione di lavoro tra intagli e pieghe di fogli di carta, quali le pagine dei libri che l'artista sceglie accuratamente di lavorare, per far emergere un'immagine ben decisa dalle sue mani e dalla diversa e nuova vita dei testi stampati. Un'arte questa che si trova a metà strada tra materia, immaginazione e il senso di un equilibrio interiore di profondo significato. «La mostra della nostra con-

cittadina Maria Morgante per noi del Fibi Royal Club vuole essere il “la” ad una serie di iniziative che aprano la strada a progetti ancora più ambiziosi». È Domenico Romeo a parlare per l'associazione organizzatrice, puntualizzando ancora «Stiamo lavorando solidamente per creare un appuntamento calendarizzato grazie al quale tanti artisti locali, ma anche provenienti da fuori possano esporre i propri lavori. Per fare ciò abbiamo bisogno di un luogo e stiamo operando anche su questo costantemente al fine di sensibilizzare enti e realtà amministrative, e non solo, per la individuazione o la costruzione di una location, che possa ospitare i nostri eventi culturali». Insomma, oggi proprio la mostra della giovane artista farà da movimento lancio per la ricerca di soluzioni a queste problematiche di tipo logistico in campo socioculturale.



Intanto la mostra si avvarrà non solo dell'organizzazione da parte del Fibi Royal, ma anche della partecipazione dell'associazione Officine Culturali di Taurianova, con il patrocinio della Regione Calabria, dell'Anici, sede regionale, dei comuni di Rosarno, Taurianova e Gioia Tauro. A benedire e arricchire l'esposizione vi sarà anche la presenza del vescovo Monsignore Giuseppe Alberti. ●

## A REGGIO

# Consegnate le borse di studio della Fondazione “Scopelliti”

**A**l Teatro “Francesco Cilea” di Reggio Calabria sono state consegnate le borse di studio agli studenti vincitori del concorso nazionale “Antonino Scopelliti”, promosso dalla Fondazione Scopelliti in collaborazione con l'Associazione nazionale dirigenti pubblici ed alte professionalità della scuola. L'iniziativa, di rilevanza sociale e culturale, ha avuto il patrocinio morale del Comune di Reggio Calabria.

La cerimonia ha rappresentato un momento di valorizzazione della legalità e della cultura, principi cardine dell'opera del giudice Antonino Scopelliti, a cui il concorso

è dedicato. L'evento ha offerto agli studenti l'occasione di ricevere un riconoscimento per il loro impegno scolastico e allo stesso tempo riflettere sul valore della legalità come fondamento della vita civile. Il Teatro Cilea, scelto per la sua vicinanza alla Pinacoteca Civica e per la sua importanza culturale, ha permesso di coniugare arte, cultura e formazione, in un contesto che ha sottolineato l'importanza della crescita educativa delle nuove generazioni.

Secondo i promotori, iniziative come questa rappresentano uno strumento fondamentale per incoraggiare i giovani a fare della cultura e della le-

galità valori centrali della loro vita, continuando l'eredità lasciata dal giudice Scopelliti. «È un momento molto particolare, perché la Fondazione Scopelliti, come fa durante tutto l'anno attraverso numerose iniziative rivolte al sociale, dimostra ancora una volta una grande attenzione verso i nostri ragazzi, declinata in tutte le sue diverse forme», ha detto il sindaco f.f. della Metrociy RC, Carmelo Versace.

«Un'attenzione – ha aggiunto – che oggi si traduce in un gesto concreto, capace di guardare al futuro. La volontà di replicare, negli anni, un'iniziativa così importante, attra-

verso l'istituzionalizzazione delle borse di studio, rappresenta un investimento reale sul domani dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze».

Versace ha espresso un sentito ringraziamento alla presidente della Fondazione, Rosanna Scopelliti, e a tutto lo staff: «Si tratta di un'attività tutt'altro che semplice che richiede impegno, visione e continuità. Per questo vanno fatti i complimenti alla presidente e a tutta la Fondazione che stanno portando avanti un percorso tracciato dall'esempio del giudice Antonino Scopelliti, un uomo delle istituzioni a 360 gradi, barbaramente ucciso 35 anni fa». ●



AL CONSIGLIO REGIONALE DI REGGIO

# Consegnato il Premio “Lilia Gaeta”



**N**ella Sala “Federica Monteleone” del Consiglio regionale si è svolta la cerimonia di consegna del Premio “Lilia Gaeta”, giunto alla quarta edizione. L’evento è stato fortemente voluto dalla già Garante regionale della Salute, Anna Maria Stanganelli, oggi presidente del Comitato tecnico scientifico del Premio, ed organizzato dalla neonata Associazione “Sanità Attiva APS”. Si tratta dell’iniziativa dedicata alla memoria del compianto magistrato reggino di alte virtù morali e professionali, organizzata nell’ambito dell’evento “La memoria e l’impegno”, in occasione della settimana in cui ricorre la Giornata mondiale contro il cancro. Il Premio nasce con l’obiettivo di valorizzare e rendere visibile l’impegno di quanti, nei diversi ambiti istituzionali e sociali, operano quotidianamente dalla parte dei diritti, della cura e della legalità,

contribuendo a costruire una sanità più equa, trasparente e vicina ai bisogni delle persone. Dopo i saluti del direttore generale dell’Asp di Reggio Calabria, Lucia Di Furia; del commissario straordinario dell’Asp di Crotona, Antonello Graziano; del presidente dell’ordine dei medici, Pasquale Veneziano; dell’assessore del Comune di Reggio Calabria, Anna Maria Curatola e del consigliere regionale Giuseppe Falcomatà, si è dato il via alla consegna dei premi dell’edizione 2026, realizzati e donati anche quest’anno dal maestro orafo Giancarlo Spadafora. Il primo riconoscimento è stato conferito al Procuratore aggiunto presso il Tribunale di Reggio Calabria, Giuseppe Lombardo, quale espressione di una magistratura che considera la tutela della salute parte integrante della lotta alle mafie e della difesa dei diritti fondamentali. Particolarmente toccante il momen-

to dedicato al premio alla memoria al giornalista Pietro Bellantoni, ritirato dalla sorella Anna, insieme al presidente della Camera di Commercio di Reggio Calabria, Antonino Tramontana. Un riconoscimento che ha sottolineato il valore di un giornalismo rigoroso e indipendente, capace di indagare, raccontare e dare voce ai cittadini, senza rinunciare all’etica e all’umanità. Ospite d’eccezione della giornata il prof. Franco Locatelli, già presidente del Consiglio superiore di Sanità e direttore del Dipartimento di Oncoematologia pediatrica dell’Ospedale Bambin Gesù di Roma, premiato quale punto di riferimento internazionale della pediatria, dell’oncoematologia e della terapia genica e cellulare. Nel suo intervento, Locatelli ha evidenziato il ruolo centrale della ricerca scientifica, sempre più intrecciata alle vite dei piccoli pazienti, molti dei quali provenienti

anche dalla Calabria, e delle loro famiglie.

A seguire sono intervenuti il dr. Antonino Iaria, coordinatore della rete delle cure palliative regionale, in rappresentanza della rete oncologica calabrese; il prof. Vincenzo Adamo, coordinatore della rete oncologica siciliana e presidente della Fondazione Siciliana per l’Oncologia, il presidente dell’Autorità di Sistema portuale dello Stretto, avv. Francesco Rizzo. Con questi ultimi l’associazione Sanità Attiva ha stipulato un protocollo d’intesa volto a promuovere iniziative congiunte di prevenzione nell’area dello Stretto. Per il mondo accademico sono stati premiati i professori Tagliaferri e Tassone dell’Azienda ospedaliera universitaria “Dulbecco” di Catanzaro, protagonisti di una ricerca oncologica innovativa che contribuisce a posizionare





segue dalla pagina precedente

• PREMIO

l'Italia all'avanguardia nelle terapie basate sull'RNA. Spazio anche alla memoria civile con il riconoscimento a Giampiero Cazzato e Marco Di Milla per il libro "Navi Mute", dedicato alla figura del comandante Natale De Grazia, simbolo di coraggio, impegno ambientale e ricerca della verità, premio ritirato dal capitano di fregata, Donato in rappresentanza del Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e della Direzione Marittima della Calabria e Basilicata Tirrenica. Tra i premiati anche la Caritas

Diocesana di Reggio Calabria, per l'attività quotidiana a sostegno delle persone più fragili, dove il bisogno di salute si intreccia spesso con povertà, solitudine ed esclusione sociale, a testimonianza di come la cura non sia solo sanitaria ma anche profondamente sociale.

Le conclusioni sono state affidate al magistrato Luciano Gerardis, già presidente della Corte d'Appello di Reggio Calabria e marito del giudice Lilia Gaeta, che ha ribadito l'importanza di dare continuità alle iniziative avviate dal Garante della Salute in ambito oncologico, in particolare al tavolo tecnico che

ha riunito istituzioni, medici e associazioni per migliorare la presa in carico dei pazienti. La mattinata è stata arricchita dagli intermezzi musicali dell'orchestra del Liceo "Gulli" di Reggio Calabria, diretta dal M° Cettina Nicolosi. Partners dell'iniziativa, oltre alla storica oreficeria Spadafora, la Reggina Calcio; il Centro di formazione Possidonea; Dafne Srl e l'agenzia "Viaggi e Miraggi - Giordano Srl". Presente in sala il padre del piccolo Flavio Scutellà, prematuramente scomparso per un presunto caso di malasanità, al quale Stanganelli ha rivolto un commosso ricordo, riportando alla memoria

anche la storia della giovane Federica Monteleone a cui la sala dove si è svolta l'iniziativa è dedicata. Si deve proprio alle morti assurde per casi di malasanità di Federica e Flavio, la proposta risalente al lontano 2008, del prof. Franco Corbelli, leader del movimento "Diritti Civili" di istituire la figura del Garante della Salute. La prof. ssa Stanganelli ha auspicato che la politica possa dare in tempi brevi risposte in questo senso, procedendo alla designazione del nuovo Garante e restituendo così un presidio fondamentale a tutela del diritto alla salute dei cittadini calabresi. ●

## L'EMOZIONE DEL GIORNALISTA PINO NANO

«Per i miei 50 anni di giornalismo ho portato al Papa "Made in Calabria"»



Il giornalista Pino Nano per i suoi 50 anni di professione ("Il mio primo articolo pubblicato è del febbraio 1976") ha portato in regalo al Santo Padre l'ultimo suo libro "Made in Calabria" (Media & Books Editore) e dedicato a storie di talenti ed eccellenze tutti calabresi. La consegna è avvenuta nel corso dell'ultima udienza di Papa Leone XIV, mercoledì scorso in Vaticano, nella Sala Nervi.

«Per me – dice Pino Nano – è stata l'occasione per chiedere al Papa se avesse mai sentito parlare della Calabria, e dalla sua risposta ho capito che conosce della nostra terra più di quanto non si possa immaginare. Ma la cosa non mi meraviglia. Uno dei due segretari particolari di Papa Francesco, prima di lui, era infatti proprio un sacerdote calabrese, e questo mi spinge a credere che nelle stanze più segrete del palazzo vaticano si sia parlato spesso di Calabria e di calabresi». ●

